Il conduttore di questo allevamento friulano ha trovato conveniente ridurre il numero di vacche in stalla e anche la quantità media di latte per vacca. Ecco le motivazioni delle sue scelte

Azienda Zan
Decrescere per

di **Ottavio Repetti**

Crescere per sopravvivere: di solito, si dice così. Quella che raccontiamo oggi, invece, è la storia di un allevatore che per sopravvivere ha deciso di decrescere, ovvero ridurre il numero di vacche in stalla e - cosa ancor più incredibile - ridurre anche la quantità media di latte per vacca. Detta così, sembra l'avventura di un folle. Ma guardata nei particolari, la storia cambia. E alla fine diventa difficile non considerare quelle di Otello Zanello e dei figli decisioni meditate e, probabilmente, azzeccate.

Raccontiamo questa storia partendo dalla fine. Zanello è un allevatore di Talmassons, provincia di Udine. Nel 2008 ha venduto quote latte per 50 dei suoi 120 capi e inoltre ha avviato un programma di cambio radicale della genetica: da Holstein a Pezzata rossa. Che, come noto, è un animale meno produttivo della Frisona.

Vendute quote, acquistato robot

Sentiamo le ragioni di queste scelte dal diretto interessato. E iniziamo, naturalmente, dalla riduzione del numero di animali, una soluzione che va in controtendenza

● Quattro anni fa l'allevatore ha acquistato un robot di mungitura e ridotto il numero delle vacche per adeguarsi alle potenzialità produttive della macchina. Munge ancora manualmente, però, una decina di vacche, soprattutto quelle con problemi o più irrequiete

● La preparazione dell'unifeed riveste, come sempre, una notevole importanza strategica. Per questo Zanello ha acquistato recentemente un nuovo carro miscelatore.